
Colombia: Conferenza episcopale, mons. Rueda (Bogotá) nuovo presidente per il triennio 2021-2024

L'arcivescovo di Bogotá e primate della Colombia, mons. Luis José Rueda Aparicio, è stato eletto presidente della Conferenza episcopale della Colombia (Cec) per il triennio 2021-2024. L'elezione si è svolta nell'ambito dell'Assemblea plenaria della Cec, in corso di svolgimento fino 7 luglio, in presenza. Mons. Rueda Aparicio succede all'arcivescovo di Villavicencio, mons. Óscar Urbina Ortega, che ricopriva la presidenza dell'organismo dal 2017. Il vescovo di Popayán, mons. Omar Alberto Sánchez Cubillos, è stato eletto vicepresidente, mentre mons. Luis Manuel Alí Herrera, vescovo ausiliare di Bogotá, è il nuovo segretario generale. Mons. Rueda è conosciuto come persona di grande umiltà, abituato a spostarsi anche sul dorso di un asino quando era arcivescovo di Popayán, e molto attento ai problemi delle periferie e dei diritti umani. Mons. Sánchez, domenicano, ha svolto e svolge il suo ministero episcopale in luoghi segnati dal conflitto e dalla violenza, prima a Tibú, nel cui territorio si trova la provincia del Catatumbo, e ora a Popayán, dove è succeduto a mons. Rueda. Mons. Alí Herrera è laureato in psicologia ed è particolarmente attento alla pastorale giovanile e alla questione degli abusi. Il nuovo direttivo della Cec risponde senza dubbio alla sfida di una Chiesa sinodale e in uscita, in sintonia con il magistero di Papa Francesco. Nella prima conferenza stampa, il direttivo ha confermato l'impegno della Chiesa per la riconciliazione e la pace. Mons. Rueda ha sottolineato il ruolo dei giovani in questo momento storico e di passaggio per il Paese. A mons. Rueda e al nuovo direttivo sono giunte le congratulazioni del Consiglio episcopale latinoamericano (Celam), attraverso una lettera firmata dal presidente, mons. Miguel Cabrejos, e dal segretario generale, mons. Jorge Eduardo Lozano, in cui si augura al nuovo presidente della Cec "un fruttuoso servizio".

Redazione